

## Il Comune ha acquistato la nuova caserma

L'immobile era stato costruito per i carabinieri nel 2004 ma l'affitto costava troppo. Pagata 384mila euro

### URBANIA

**Il Comune ha** acquistato la caserma dei carabinieri. Era pronta da 17 anni, ed è sempre rimasta vuota. L'ha comprata all'asta in tribunale a Urbino (la ditta costruttrice è in concordato dal 2015) pagandola 384mila euro. Al tempo, era stata commissionata in accordo con la prefettura e l'Arma oltre che col Comune per un costo di 1,5 milioni di euro. Giudicato troppo caro. Si è provato con l'affitto ma era inavvicinabile: 40mila euro l'anno, mentre l'Arma offriva 12mila euro. Ieri, l'amministrazione Comunale l'ha acquistata ad un prezzo quattro volte infe-

riore. Ad un certo punto, visti i prezzi di realizzo che intendeva conseguire la ditta e il poi il concordato, il Comune ha pensato di costruire una nuova caserma dei carabinieri in via Mazzini ma i costi sarebbero stati ancor più onerosi e la posizione decisamente più defilata rispetto a via Buonarroti dove si trova l'attuale. Ci vorranno altri soldi per ristrutturarla dopo tanti anni di abbandono (ci sono a disposizione 700mila euro) ma entro qualche mese Urbania avrà la sua caserma in modo da lasciare l'attuale ricavata all'interno di una villetta all'ingresso del paese. Una sistemazione del tutto inadeguata che aveva messo a rischio la permanenza dei carabinieri a Urbania. Proprio per



questo, la giunta ha scritto nella delibera n.9 del 22 marzo scorso che autorizzava l'acquisto: «...al fine di dare un'adeguata risposta alle crescenti esigenze di sicurezza e di controllo del territorio, e per scongiurare che, a causa delle pessime condizioni della attuale caserma, si possa correre il rischio di una definitiva chiusura con lo spostamento del presidio dei carabinieri in un altro Comune, lasciando l'intero territorio sguarnito, si autorizza tale acquisto e la successiva ristrutturazione dell'immobile e dell'area circostante per una indubbia valorizzazione di tutta l'area attorno la circonvallazione con indubbi benefici di ordine urbanistico e ambientale».